



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

MIIC8FY00N

I.C. "NAZARIO SAURO"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>L'utenza della scuola sperimentale "Rinascita-Livi" (autorizzata dal decreto ministeriale del 1974 ad una sperimentazione didattica e organizzativa innovativa) in virtù del fatto che non fa riferimento al solo bacino d'utenza, è composta anche di famiglie di altre zone di Milano e dei comuni limitrofi che hanno le più diverse estrazioni socio-culturali ed economiche. Tali famiglie scelgono di iscrivere i propri figli in questa storica Scuola, unica nel panorama milanese e lombardo, perché profondamente convinte della proposta didattico-educativa offerta e perché intenzionate a partecipare attivamente alla vita della comunità scolastica. L'ICS è in stretto contatto con strutture sociali del quartiere (Centri Diurni, Parrocchie, Associazioni, Consiglio di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo. Sono presenti servizi di assistenza con cui sono in atto progetti di rete per le fasce deboli e gli alunni diversamente abili (Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali). Molto attiva l'assemblea dei Genitori di Rinascita e risulta in fase di organizzazione quella di Vespri.</p>	<p>Due dei tre plessi (primaria e secondaria di I grado) si trovano nel quartiere "Lorenteggio", quadrilatero compreso tra le vie Giambellino, piazza Tirana, via Inganni e via Lorenteggio, che costituisce un ambito urbano di edilizia residenziale sociale e popolare, ad importante complessità urbanistica, edilizia, ambientale e sociale. I dati di rilevazione evidenziano una quota consistente di famiglie appartenente ad una fascia economica debole, circa un terzo delle famiglie ricade nella fascia di reddito più bassa. Nel plesso di via Vespri Siciliani, si rileva una forte presenza di famiglie straniere provenienti dalle più diverse nazionalità con predominanza araba, sudamericana e cinese. Per rispondere all'esigenza di una più concreta integrazione culturale, linguistica e sociale di queste famiglie, la scuola Primaria, da anni, ospita la "Scuola delle mamme" (coordinata dagli operatori del CD Giambellino), con annesso spazio bimbi 0/3 anni.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>Zona ben servita dai mezzi pubblici e facilmente raggiungibile da altre zone della città. Le scuole del comprensivo sono collocate in edifici separati, con ampi spazi destinati a verde. Nella scuola dell'infanzia e nella secondaria sono presenti strutture di gioco e attrezzature sportive. L'Ente Locale ha provveduto ad un' importante fornitura di arredi scolastici per i tre plessi dell'Istituto. La scuola è in contatto con strutture sociali del quartiere (Centri Diurni, Parrocchie, Centri estivi, Consiglio di Zona) con cui collabora anche sul piano educativo. Sono presenti servizi di assistenza con cui sono in atto progetti di rete per le fasce deboli e gli alunni diversamente abili (UONPIA; ASL; Servizi comunali per assistenza alunni H, Servizi pre-scuola e giochi serali, Servizi sociali)</p>	<p>Il comprensivo è situato nella periferia sud ovest di Milano con popolazione eterogenea rispetto alla situazione economica e nazionalità degli abitanti. L'utenza della scuola proviene in parte da un agglomerato abitativo di case popolari, per la restante quota da edifici residenziali e per una piccola quota anche dai paesi limitrofi. Il territorio caratterizzato da piccoli esercizi commerciali, uffici e si colloca al confine con aree dove prevale la grande distribuzione.</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Le risorse economiche provengono da finanziamenti statali , dell'Ente Locale e da contributi delle famiglie. Le certificazioni di agibilità sono state rilasciate solo parzialmente; l'adeguamento rispetto al superamento delle barriere architettoniche e alla messa in sicurezza è parziale. All'interno della scuola primaria, oltre alle aule riservate alle 22 classi, ci sono 1 laboratorio di scienze, 1 di informatica, 1 laboratorio attrezzato per le attività con gli alunni stranieri, aula video, palestra, piscina, 1 laboratorio di cucina, 1 biblioteca, 1 laboratorio di arte, 2 mense. Nella scuola secondaria, oltre alle aule riservate alle 12 classi, sono presenti 1 biblioteca, 1 laboratorio di scienze, 1 laboratorio di informatica, 1 di chimica, 1 di area antropologica, 2 di arte, 2 di tecnologia, 1 di robotica, 7 di musica e strumento, 1 palestra, 1 cucina didattica, 1 auditorium, 2 laboratori mensa. E' diffuso tra studenti e docenti l'utilizzo degli strumenti tecnologici (PC, LIM).</p>	<p>La scuola primaria necessita di un intervento di riqualificazione degli spazi esterni del plesso scolastico, utilizzati per le attività ricreative degli alunni, pertanto sarebbe utile provvedere ad una sistemazione del giardino. La scuola secondaria necessita del rinnovo dei serramenti in tutto l'edificio, della manutenzione e riordino delle aree esterne e del rifacimento completo dei bagni nonché dell'abbattimento di alcune barriere architettoniche. Sarebbe necessario incrementare i materiali tecnologici (LIM, PC...) e laboratoriali in tutte le scuole del comprensivo.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>Si segnala che la scuola secondaria di primo grado Rinascita ha un proprio bando di reclutamento del personale docente di ruolo e non, in base al quale viene effettuata l'individuazione dei docenti a tempo sia indeterminato che determinato.</p>	<p>Il 100% degli insegnanti della Scuola dell'Infanzia ha un contratto a tempo indeterminato (12 insegnanti). Il 59,7% degli insegnanti della Scuola Primaria ha un contratto a tempo indeterminato (46 insegnanti) mentre il restante 40,2% ha un contratto a tempo determinato (31 insegnanti). Il 33,7% dei della Scuola Secondaria ha un contratto a tempo indeterminato (28 docenti) mentre il restante 66,2% ha un contratto a tempo determinato (55 insegnanti). Il dato dell'età dei docenti a T.I. evidenzia un corpo docente in media più giovane rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Il DS ha un incarico effettivo, possiede meno di 5 anni di esperienza come dirigente, e ha assunto servizio il primo settembre 2017.</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
Sia nella scuola primaria che nella Scuola secondaria il 100% degli alunni è stato ammesso alla classe successiva. Tutti gli alunni della classe terza sono stati ammessi agli esami. Non ci sono stati abbandoni.	Il 51% degli studenti delle classi terze della Scuola Secondaria si colloca nella fascia 6/7.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.

Eventuale commento sul giudizio assegnato
Nell' anno scolastico 2017-2018 si è registrato un miglioramento degli esiti dell'Esame di Stato con una diminuzione dei sei ed un incremento dei sette, degli otto e dei nove.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
Nella Scuola Primaria gli esiti delle prove INVALSI di Inglese delle classi quinte della Scuola Primaria risultano superiori rispetto ai punteggi della Lombardia, del Nord Ovest e d'Italia. I dati positivi in Inglese siano da collegarsi al plurilinguismo degli alunni stranieri.	Gli esiti delle prove INVALSI delle classi seconde della Scuola Primaria risultano inferiori rispetto ai punteggi della Lombardia, del Nord Ovest e d'Italia. Gli esiti delle prove INVALSI delle classi quinte della Scuola Primaria risultano inferiori rispetto ai punteggi della Lombardia, del Nord Ovest e d'Italia. Si ritiene che i dati siano da collegare al contesto socio economico problematico di provenienza degli alunni. Nella Scuola Secondaria i risultati delle prove sono leggermente inferiori sia ai punteggi della Lombardia che del resto d'Italia.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola è inferiore all'effetto medio regionale.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore a quella media nazionale, anche se in alcune classi la quota è superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali. Si rileva tuttavia che gli esiti di inglese della Scuola Primaria risultano superiori rispetto ai punteggi della Lombardia, del Nord Ovest e d'Italia.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In quanto comunità educante l'Istituto persegue l'obiettivo di creare un'alleanza educativa con le famiglie. A tal proposito ha formulato un Patto di Corresponsabilità che ha condiviso e sottoscritto con tutti i genitori. Per promuovere e favorire il senso di legalità e lo sviluppo di un'etica della responsabilità, la scuola primaria ha realizzato alcune esperienze significative (microprogetti) che incoraggiano forme di cooperazione e solidarietà. L'intera Scuola Secondaria è cornice di senso per l'educazione alla cittadinanza con laboratori orizzontali e verticali per lo sviluppo delle competenze chiave detti laboratori di Abilità Sociali che sviluppano vere e proprie competenze di cittadinanza utilizzando contesti di apprendimento che promuovono la gestione integrata, democratica e cooperativa della scuola con la partecipazione attiva degli studenti e la collaborazione dei genitori non solo come utenti ma come cittadini. Il progetto Interscuola trasforma l'intervallo del pranzo in un contesto formativo di stimolo allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in uno strumento di promozione della salute e di un sano stile di vita.</p>	<p>L'esperienza di Rinascita sull'Interscuola e delle Attività Sociali non è ancora patrimonio dell'Istituto Comprensivo.</p>

Prevede spazi e laboratori ricchi di proposte educative. Le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione sono utilizzate nell'ottica di un processo di rinnovamento delle metodologie didattiche e, all'interno del normale curriculum scolastico favoriscono il conseguimento di precisi obiettivi didattici.	
--	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La maggior parte degli studenti della scuola ha raggiunto livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche e imparare ad imparare). Si evidenzia un incremento positivo dei comportamenti pro-sociali degli alunni.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono complessivamente in miglioramento sia in italiano che in matematica rispetto ai risultati nazionali.	L'Istituto non ha un sistema di monitoraggio sui risultati conseguiti nell'ordine di scuola successivo dagli studenti della scuola secondaria di I grado.

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati

	<p>all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>
--	--

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola sta elaborando un proprio curricolo verticale in continuità tra Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado per quanto riguarda la sezione sperimentale, e via via sempre più condiviso nell'intero collegio. E' stato elaborato in coerenza con i documenti ministeriali di riferimento tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Il curricolo verticale è stato attivato per Educazione Fisica e Inglese dalla Scuola dell'Infanzia alla Secondaria; per Musica, Arte, Tecnologia, Italiano e Matematica dalla scuola Primaria alla scuola Secondaria. Sono adottati, fin dalla primaria, approcci metodologici metacognitivi e laboratoriali e vengono realizzate prove comuni iniziali, intermedie e finali per il monitoraggio degli apprendimenti. La scuola ha individuato i traguardi di competenza nei diversi anni e al termine del primo ciclo di istruzione in coerenza con i documenti ministeriali. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto e sono funzionali ai bisogni educativi degli studenti. Il lavoro in comune tra scuola Primaria e scuola Secondaria ha permesso di avviare un percorso di formazione reciproca e di condivisione di approcci metodologici efficaci e innovativi. Nella scuola sono presenti referenti e gruppi di lavoro sulla progettazione e programmazione didattica, sulla valutazione e sull'integrazione dei saperi che si incontrano (per classi parallele o per dipartimenti disciplinari e consigli di classe) sulla base di un calendario degli impegni prefissato. La revisione della progettazione e la scelta delle strategie da adottare avviene dopo un'analisi del lavoro svolto e degli obiettivi raggiunti. Sono utilizzate procedure condivise di misurazione e valutazione delle competenze e delle conoscenze; presenti nel piano dell'offerta formativa.</p>	<p>Il turn over dei docenti richiede ogni anno la ricondivisione del curricolo e delle diverse metodologie scelte dalla scuola. I percorsi di formazione attivati non sempre hanno raggiunto gli obiettivi attesi, soprattutto in termini di una partecipazione efficace e produttiva. In alcune classi della Primaria è ancora presente una didattica di tipo trasmissivo che rende più difficoltoso un apprendimento significativo soprattutto per gli alunni con maggiori difficoltà e scarsa motivazione. Occorre elaborare strumenti, soprattutto per la Scuola Primaria, per valutare l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta</p>

	<p>formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>
--	---

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto Comprensivo è strutturato in Ambienti di Apprendimento ovvero spazi fisici e/o virtuali, ma anche mentali e culturali, emotivi ed affettivi dove i docenti pianificano e realizzano attività volte a promuovere processi educativi e didattici di crescita e di apprendimento. L'orario delle lezioni è articolato in coerenza con i bisogni di apprendimento degli studenti e con l'organizzazione didattico - strutturale della scuola. Tutte le classi accedono ai laboratori secondo un calendario prestabilito. Le metodologie didattiche prevedono approcci metacognitivi, cooperative learning, classi aperte, flipped classroom, peer tutoring. Nel corso dell'anno i docenti partecipano alle riunioni collegiali, periodicamente calendarizzate, per progettare e programmare le attività, per monitorare e verificare i risultati ottenuti e per costruire una documentazione finalizzata sia alla rendicontazione annuale che alla consulenza da fornire alle altre scuole del territorio. Nella Scuola Secondaria i Dipartimenti di materia, si riuniscono periodicamente per monitorare e riflettere sugli esiti di apprendimento, confrontare i piani di lavoro, sperimentare approcci metodologici innovativi e costruire una documentazione generativa delle pratiche didattiche agite e delle riflessioni condivise. Nella Scuola Primaria i docenti di Interclasse si riuniscono settimanalmente per la programmazione ed un confronto sulle attività svolte. La sezione sperimentale si riunisce periodicamente per ambiti disciplinari e consigli di classe. I docenti di sostegno si riuniscono periodicamente per la supervisione dei casi e per la progettazione delle attività dei laboratori trasversali. A scuola viene utilizzata la strategia della Comunicazione Aumentativa Alternativa (CAA) per studenti con bisogni specifici. Sono attivi protocolli specifici per studenti con DSA. I casi problematici vengono affrontati prevalentemente all'interno della class ed eventualmente con la supervisione di esperti. Sono attivi nella scuola programmi di</p>	<p>Turn over dei docenti e necessità di informazione e formazione iniziale ed in itinere.</p>

prevenzione (dipendenze, bullismo, cyberbullismo). Nella scuola secondaria ogni studente ha un tutor che svolge il compito di facilitatore della comunicazione, facilitatore dell'apprendimento e facilitatore relazionale. E' attivo anche uno sportello di psicologia scolastica.	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
La scuola sta costruendo l'Istituto Comprensivo, creando spazi e contesti in cui le tre scuole interagiscono e comunicano a livello metodologico, relazionale e nell'ambito della formazione reciproca. Il confronto metodologico e didattico è un elemento importante dell'attività di compresenza tra docenti della Primaria e della Secondaria, che si sta traducendo in una intensa attività di formazione peer to peer. Gli studenti lavorano in spazi strutturati (aule, laboratorio) e meno strutturati (attività sociali, interscuola) in autonomia e maggiore consapevolezza. Sono limitati i casi che necessitano interventi disciplinari. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
L'inclusione è lo sfondo ispiratore di buona parte della didattica. La logica è quella di un approccio globale da parte di tutti, docenti, genitori, alunni ed esperti che collaborano organicamente in un'ottica sistemica. La scuola realizza attività laboratoriali volte a favorire l'inclusione di tutti gli studenti e utilizza strategie e approcci metodologici coerenti con gli stili cognitivi di ognuno. Sulla base della documentazione acquisita e dei PEI condivisi all'interno dei consigli di classe e delle interclassi, gli studenti DVA sono seguiti per un numero di ore variabile di sostegno, nei casi particolarmente gravi sono affiancati anche da un educatore. Le attività di sostegno si svolgono in copresenza in classe, in spazi strutturati, in piccolo gruppo o individualmente. Generalmente i percorsi di questi studenti risultano positivi e rivelano progressi nei diversi ambiti. Per alunni con BES, (DSA, NAI),	La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia, che risultano ancora insufficienti visto l'alto numero di alunni NAI, che si iscrivono durante l'intero anno scolastico. Spesso, a fronte delle difficoltà degli alunni, le famiglie sono in gravi difficoltà a farsi carico di un percorso diagnostico o comunque di supporto ai bambini/ragazzi.

<p>vengono utilizzati strumenti e strategie compensative e misure dispensative in coerenza con i diversi PDP. La scuola predispone percorsi di alfabetizzazione e di italiano L2 per studiare, per studenti NAI. E' attivo un monitoraggio degli apprendimenti che prevede verifiche comuni (iniziali, intermedie, finali) e l'individuazione di percorsi di recupero e approfondimento coerenti con gli esiti. Per gli studenti particolarmente dotati sono previste attività di potenziamento e di junior tutoring. Generalmente gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiore difficoltà sono efficaci.</p>	
---	--

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
<p align="center">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola. Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p>

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Tutti gli ordini di scuola realizzano interventi per garantire la continuità educativa, anche se rivolti prevalentemente alla formazione della classe. Tali interventi risultano efficaci in quanto creano un percorso che mira a promuovere uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto. L'alunno, pur nei cambiamenti evolutivi e ambientali, passando da una realtà scolastica all'altra, costruisce così la sua particolare identità. La scuola sta costruendo un curriculum integrato e verticale d'Istituto che per inglese ed ed. fisica parte già</p>	<p>Le attività di Orientamento della Scuola Secondaria di I grado sono poco strutturate. Non è presente un Referente d'Istituto.</p>

dall'infanzia e prevede la sperimentazione di una sezione verticale (una classe prima, una classe seconda e una classe quinta della Scuola Primaria e una classe prima della Secondaria di Primo Grado), segmenti di sperimentazione di Arte e Tecnologia e un curriculum verticale di musica su tutta la Scuola Primaria. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. La Scuola Sec. di I grado ha sottoscritto una convenzione per ospitare gli alunni dell'Alternanza Scuola lavoro del Liceo Musicale Tenca.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

- 1 2 3 **4** 5 6 7 +

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione articolata anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di Orientamento della Scuola Secondaria di I grado sono poco strutturate. Non è presente un Referente d'Istituto.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La mission della scuola è quella di mettere in moto dal basso la cultura e la pratica dell'innovazione e, contemporaneamente, di attuare una formazione centrata sulla diffusione delle pratiche professionali concretamente agite dai docenti nei contesti di lavoro, valorizzando il protagonismo degli attori principali dell'autonomia scolastica: le famiglie e i docenti, nonché gli stessi studenti, in una dimensione cooperativa e democratica.</p> <p>L'organizzazione delle risorse umane, sia per i docenti sia per il personale ATA, viene definita all'inizio dell'anno scolastico, a seguito di dichiarazione di disponibilità per incarichi specifici. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Il Dirigente Scolastico analizza le disponibilità e assegnano gli incarichi tenendo in considerazione le competenze e le capacità del personale, nell'ottica della realizzazione dei progetti previsti nel PTOF. A supporto delle scelte educative adottate dalla scuola si interviene con l'allocatione in bilancio negli aggregati/progetti dei fondi di provenienza MIUR/Comune/privati, finalizzati alla realizzazione del PTOF. Il Dirigente Scolastico coadiuvato dal Direttore dei Servizi Amministrativi e, per quanto di propria competenza, dalla Giunta Esecutiva e dal Consiglio di Istituto, procede annualmente alla corretta ed oculata gestione delle risorse economiche. Punto di forza da rilevare in questa situazione è la partecipazione delle famiglie, che intervengono nelle sedi preposte a supporto della scuola anche contribuendo economicamente alla realizzazione di progetti e iniziative didattiche. L'istituto scolastico è partner di importanti progetti: Oltre i confini e Scatti.</p>	<p>Nonostante la nuova struttura abbia previsto e concretizzato un maggior coinvolgimento di tutti i docenti del Comprensivo, la disponibilità ad assumere incarichi di responsabilità ricade su un gruppo ristretto di docenti, anche in considerazione delle Competenze richieste. Non sempre si riesce ad ottenere una piena partecipazione delle famiglie, soprattutto nel plesso di via Vespi Siciliani, a forte presenza di famiglie straniere e le condizioni di disagio socioeconomico. I fondi provenienti dal MIUR per il funzionamento amministrativo e didattico sono comunque ridotti ed è sempre più complicato realizzare le attività previste dal PTOF.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti</p>

con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'Istituto, attraverso i suoi organismi, ha mostrato una buona capacità di intercettare i bisogni formativi del personale nei diversi ambiti (docenti e personale ATA). La Funzione Strumentale ha raccolto ed elaborato i dati sui bisogni individuati utilizzando un questionario condiviso tra i diversi ordini di scuola, ed ha predisposto il Piano di formazione del personale docente del Comprensivo. La promozione dello sviluppo professionale dei docenti è avvenuta attraverso l'organizzazione di seminari, corsi, convegni, tutoring tra docenti. I corsi di formazione a cui il personale ha aderito sono: - competenze linguistiche; - competenze e metodologie didattiche; - competenze digitali; - didattica inclusiva ("Dislessia amica"). Nella Scuola Secondaria è istituita la Commissione Formazione Docenti che ha organizzato percorsi di formazione per i docenti al primo anno di servizio nella scuola e per i docenti della Scuola Primaria coinvolti nella sperimentazione. Le tematiche individuate dalla Commissione formazione sono state: - curricolo per competenze; - tutor; - la relazione educativa; - la gestione della classe; - la grammatica valenziale. La Commissione si interfaccia con la Commissione Valutazione Bandi che si occupa di monitorare i percorsi dei docenti e di selezionare attraverso uno specifico bando personale con profilo professionale coerente con i bisogni della sperimentazione.</p>	<p>Non si è potuto elaborare un piano di formazione per il personale ATA in quanto il turn over non ha consentito di avviarlo per l'anno scolastico corrente.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le modalità adottate dalla scuola hanno valorizzato percorsi di formazione comuni ai tre ordini di scuola</p>

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola coinvolge attivamente i genitori nella definizione del Patto di corresponsabilità, di Regolamenti e documenti, attraverso la Commissione Scuola Comunità, composta da docenti e genitori. Molto attiva è la componente genitori di Rinascita, in via di organizzazione quella della Primaria. Con la componente genitori si organizzano incontri ed attività condivise (Attività in Biblioteca, Marcia Stravespri, incontri e convegni ecc.). I progetti " Oltre i Confini" e SCATTI, prevedono entrambi forme di partecipazione condivisa ed ausilio alla genitorialità. La scuola è sede del Corso di Italiano per le mamme arabe , svolto dal CD Giambellino. La scuola utilizza gli strumenti on-line di comunicazione con le famiglie.</p>	<p>La scuola Primaria è caratterizzata da una forte presenza di genitori stranieri, che hanno difficoltà a partecipare per le difficoltà dovute alla scarsa conoscenza della lingua italiana e per motivi lavorativi. I progetti " Oltre i Confini" e SCATTI, prevedono entrambi forme di partecipazione condivisa ed ausilio alla genitorialità.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.</p>

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare gli esiti delle prove INVALSI sia della Primaria che della Secondaria, per raggiungere, in Italiano e in Matematica, il livello nazionale.

Traguardo

Aumentare del 3% i risultati INVALSI in Italiano e in Matematica.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione del curricolo verticale d'Istituto con particolare attenzione a Italiano, Matematica, Inglese, Musica e Sc. Motoria.

2. Ambiente di apprendimento

Predisporre contesti e ambienti di apprendimento per costruire competenze e conoscenze e abilità, ricorrendo al laboratorio e alla didattica laboratoriale.

3. Ambiente di apprendimento

Incrementare le attività didattiche laboratoriali e dell'apprendimento cooperativo attraverso le attività di compresenza tra docenti di infanzia, primaria e secondaria.

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare compiti e funzioni dei dipartimenti orizzontali e verticali con criteri condivisi di progettazione, realizzazione e monitoraggio

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare e promuovere lo sviluppo di competenze professionali in stretta relazione con il PTOF e il PDM, con particolare attenzione alle nuove tecnologie, alla didattica per competenze e alle strategie inclusive. Curare la formazione dei docenti in merito ai Bes, le nuove tecn., la didattica per competenze e le strat. inclusive.

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la produzione, la diffusione e la conservazione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Sviluppare le competenze chiave europee nella continuità tra i vari ordini di scuola.

Traguardo

Aumento del livello di sviluppo delle competenze personali e relazionali (autonomia, autoregolazione, orientamento, progettazione, imparare ad imparare).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Elaborazione del curricolo verticale d'Istituto con particolare attenzione a Italiano, Matematica, Inglese, Musica e Sc. Motoria.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Realizzazione di UDA e compiti di realtà finalizzati alla promozione e alla misurazione delle competenze

choave europee

3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare compiti e funzioni dei dipartimenti orizzontali e verticali con criteri condivisi di progettazione, realizzazione e monitoraggio

4. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Valorizzare e promuovere lo sviluppo di competenze professionali in stretta relazione con il PTOF e il PDM, con particolare attenzione alle nuove tecnologie, alla didattica per competenze e alle strategie inclusive. Curare la formazione dei docenti in merito ai Bes, le nuove tecn., la didattica per competenze e le strat. inclusive.

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Potenziare la produzione, la diffusione e la conservazione di una documentazione multimediale del percorso e dei prodotti.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

- L'analisi degli esiti delle prove standardizzate nazionali, che vedono l'Istituto non in linea, per Italiano e Matematica, con i risultati nazionali, ha determinato la scelta di tale priorità; - La forte presenza di alunni di culture diverse ha evidenziato l'importanza di costruire una comunità fondata su valori condivisi e sullo sviluppo delle competenze personali e relazionali (autonomia, autoregolazione, orientamento, progettazione, imparare ad imparare).